Venerdì 22 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 146

IL BUON GIUDICE

Il president: Magnaud, che, ad onta della sua promozione è ancora noto in Francia e in Europa col titolo di *bon juge*, è stato, nelle ultime elezioni generali politiche, nominato rappresentante del quarto circondario di Parigi.

L'altro giorno, egli come abbiamo narrato, dopo l'udienza al tribunale di Chateau-Thirry, ha pronunciato un discorso di addio.

Magnaud interrompe la sua carriera di magistrato per portare nelle discussioni di Palazzo Borbone la luce pure e buona della sua rettitudine morale e della sua simpatia umana.

Perchè, mentre sembra che dovunque il funzionamento della giustizia *sia* una macchina terribile, pericolosa per chiunque resti preso nei suoi ingranaggi, nelle aule serene di Chateau-Thierry, il presidente seppe ricondurre il suo delicato ufficio alla semplice e intuitiva tradizione di un diritto patriarcale, dove il buon senso, il buon cuore pesano sulle sentenze più della sanzione legale.

Strano e raro campione di magistrato questo presidente Magnaud, il quale ha osato piegare il possente cerchio di ferro della giustizia codificata, in un'epoca affannata a catalogare, a registrare con articoli e con paragrafi ogni *atteggiamento della vita*, e sotto la toga e il tocco non si è sentito soffocare la sua coscienza d'uomo, ma ha cercato sempre di interpretare le durezze e le asperità della legge secondo la sua voce interna, dettata da uno spirito di umanità sempre vivo, sempre vigile per strappare alle aride pagine del codice un atomo di bontà.

Le sentenze del presidente Magnaud, conosciute anche in Italia, dove ne fu pubblicata una raccolta, *hanno un sapore qualche volta antiquato, nel senso* che si allontanano da quel tono acre al quale è impostata la nostra febbrile e violenta esistenza odierna. *Esse rammentano* certi responsi biblici, e questo magistrato del ventesimo secolo somiglia spesso un *arguto e accorto* Califfo orientale o un buon re borgognone che tiene un *lit de justice*.

L'ultima seduta del *tribunale di* Chateau-Thierry è stata una cerimonia commovente per il Magnaud. La Francia ha perduto per ora un buon giudice; è da augurarsi che essa abbia *acquistato* un buon legislatore.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI
(Seduta del 21 giugno)

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si riprende la discussione della legge sul Mezzogiorno.

Parlano gli on. Di Stefano, Pala, Nuvoloni, Lacava.

Mirabelli pronuncia un mirabile discorso svolgendo il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che la giustizia nei rapporti sociali del Mezzogiorno d'Italia è sostanzialmente collegata alla soluzione dei problemi politici, passa al dibattito degli articoli».

Comincia con l'affermare che la questione della *giustizia sociale* che travaglia il mezzogiorno è essenzialmente questioni politica.

Quale il rimedio? Una grande e coraggiosa riforma del nostro sistema elettorale sulla base del suffragio universale che restituisca l'impero suo alla sovranità nazionale e renda impossibili le mali arti delle camorre politiche locali. Il *problema* del mezzogiorno è problema di sovranità e di libertà.

Giacomo Ferri. Dichiara che voterà la legge non ostante le molte deficienze rilevate. Le voterà per la disciplina dei contratti agrari e per il principio che ora per la prima volta entra nella legislazione dell'avocazione della scuola primaria allo Stato.

La fine della discussione generale

Giolitti dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Cavagnari.

Il presidente pone quindi a partito l'ordine del giorno dell'on. Cavagnari, accettato dal *governo* e così concepito: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa alla discussione degli articoli».

L'ordine del giorno è approvato.

La seduta termina alle 19.15

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

L'INCHIESTA SULLA MARINA

Gli inscritti alla discussione

L'*Italie* dice che gli iscritti a parlare sulla discussione che avverrà alla Camera per l'inchiesta sulla marina sono molti e fra questi gli on.: Di Rudinì, Arlotta, Bissolati, Albasini, Marcello, Strigari, Santini, Ferraris Maggiorino, Comandini, Chiesa, Lucifero Alfredo, Nitti, Orlando, Lacava e l'ammiraglio Bettòlo.

Dopo l'inchiesta sulla marina

I tiri contro le piastre - Vince la ditta Firtz

Ieri a Spezia si eseguiva la seconda prova del tiro nella gara per la fornitura di 7000 proiettili da 203 e 305 escluse le ditte Kamell, Armstrong e Terni che nel primo esperimento coi 203 caddero lunedì scorso.

Furono *ammesse al tiro odierno* le sole Poldihutte e Firtz. Si sparò un solo colpo per ciascuna con proiettile 305 munito di cappuccio contro una piastra cementata Krupp dello spessore di 254 mill.

La palla della Pondibutte si ruppe contro la corazza *senza perforarla*, quella Firtz la trapassò nettamente restando intatta; così la Firtz *soltanto* avrebbe superato entrambe le prove riuscendo vincitrice; l'aggiudicazione spetta però al ministero.

ATTI DEL PARTITO

I radicali contro Giolitti

Ecco il testo dell'ordine del giorno *votato dalla direzione* del Partito radicale e di cui ieri abbiamo fatto cenno:

«La Direzione centrale del Partito radicale italiano:

Considerato, che nella presente situazione politica occorre con ogni energia combattere le influenze retrive, e le tendenze affaristiche, che dominano l'indirizzo del Governo e minacciano di paralizzare tutto quel magnifico risveglio della coscienza civile e morale del Paese, affermatosi nelle elezioni del 1900;

Considerato essere compito della *Democrazia radicale* di raccogliere tutte le *energie* pure e sane per un'azione concorde e positiva, e diretta a portare nel *Governo* dello Stato *metodi* nuovi e sinceri; esprime al Gruppo radicale parlamentare, resosi col suo atteggiamento di fronte al gabinetto Giolitti interprete di questo indirizzo, il suo plauso; e fa voti che persegua con attività continua nell'azione sua di critica e di controllo;

Invita le Associazioni del partito ad assumere nel Paese *un atteggiamento* conforme alle idee su espresse».

UNO SPAVENTEVOLE DUELLO

fra giornalisti romani

Un duello accanito, ma per fortuna senza nessun pericolo, ha messo alle prese, secondo riferisce il *Journal des Débats*, due dei più ardenti giornalisti romani. La maniera di combatti*mento* da essi inventata offre questo vantaggio tra gli altri, che non c'è bisogno di scomodarsi e si resta tranquillamente in casa. Il primo, direttore d'un giornale politico, scrisse al secondo presso a poco come segue:

«Signore. Non si mandano dei testimoni a un mascalzone come voi. Vogliate dunque ritenere che, per *mezzo* della presente, vi tiro le orecchie e vi assesto due schiaffi, a destra e a sinistra. Ringraziate Dio che non mi servo del bastone.» L'avversario rispose: «Incomparabile nemico. Vi ringrazio sentitamente di non avermi dato, per corrispondenza, che due schiaffi soli, e di non avermi assestato delle bastonate più vere e maggiori.

Se m'avete tirato le orecchie per iscritto, io cavo per iscritto, la mia rivoltella e vi sparo, *anche* epistolarmente, come è giusto, sei palle nella pancia. Vogliate dunque ritenere, quando avrete ricevuto e letto la presente, che siete definitivamente morto. Saluto il vostro cadavere».

Operai ferrovieri
all'Esposizione di Milano

Il Comitato di amministrazione delle Ferrovie di Stato ha stabilito di scegliere un certo numero di operai fra i più abili e fra quelli che hanno reso migliori servizi, e mandarli, a spese dell'amministrazione, a visitare l'Esposizione di Milano, come viaggio di *premio e di istruzione*.

Gli eccessi degli indiani di Buffalo Bill

L'altra notte nei pressi di Budapest degli indiani dello stabilimento di Buffalo Bill molestavano i passanti, ma alcuni di questi essendosi opposti, gli indiani estrassero le rivoltelle e i coltelli impegnando una vera battaglia col pubblico. Vi furono molti feriti di cui due gravemente. Contro gli indiani fu avviata procedura penale.

Vedi note e notizie in terza pagina

AL REICHSTAG

vi è un deputato che vive in Francia parla francese ed è nemico della Germania

Il deputato al Reichstag, Menot, rappresentante di Metz, è una figura tipica nel Reichstag, perchè *non parla* tedesco e fa i suoi discorsi in francese. Evidentemente stanco della sovranità prussiana, decise di trasferirsi in Francia e va a prendere alloggio a Nancy. Per questo scopo diede le dimissioni da sindaco del Comune di Fentsch. Malgrado questo, però, egli non vuole perdere il posto al Reichstag col *rinunciare al domicilio in Germania*, e mantiene quindi il domicilio legale al Fentsch. Così il Reichstag, fra le sue curiosità, avrà un deputato che vive in Francia, parla francese ed è nemico ostinato e inconciliabile della Germania.

L'esportazione della seta dal Giappone

L'Associazione serica e bacologica del Piemonte comunica che un dispaccio da Yokohama annunzia che l'esportazione della seta per la stagione 1906-1907 raggiungerà probabilmente le 90.000 balle.

UNIONE ITALIANA

per l'esportazione dei prodotti agrari

Il 24 corr., a *Piacenza, auspice* la Federazione italiana dei consorzi agrari, ed aderenti già 125 Associazioni agrarie, e molti privati agricoltori, si terrà in Piacenza un'adunanza per costituire legalmente un'Unione italiana per l'esportazione dei prodotti agrari, antico voto delle organizzazioni agrarie cooperative, caldeggiato vigorosamente dall'on. Luzzatti in un'*adunanza* tenuta in Piacenza il 30 ottobre scorso.

La rubrica del curioso

Un curioso rimedio per il vino acido. — *Un mezzo* veramente pratico e alla portata di tutti per togliere l'acidità ai vini è dato dall'usare le castagne secche.

Prendete delle castagne ben secche (una diecina per ettolitro) e introducetele in un sacchetto lungo anzichè largo, di maniera che possa passare attraverso *il cocchiume* della botte. Dopo una diecina di giorni il sapore di spunto sarà perfettamente scomparso o per lo meno di molto attenuato; in quest'ultimo caso si deve aver la pazienza di ripetere l'operazione.

Disacidificato il vino si versa nella botte, e magari contemporaneamente alle castagne un 10-12 grammi di «solfito di calcio» per ettolitro.

I flagelli dell'isola di Formosa — L'isola di Formosa, celebre pei terremoti che di tanto in tanto la devastano e di cui il più recente è stato forse il più terribile, non è vittima soltanto di questo flagello. Nonostante la *dominazione giapponese*, vive e prospera nel cuore dell'isola una selvaggia tribù di cacciatori di teste, al cui territorio ben pochi osano accostarsi. Questa tribù non ha capi: ignora completamente il giogo dell'autorità. Non molto tempo fa una torma di questi macabri cacciatori si spinse sino alla capitale Taipeh, vi penetrò nel cuore della notte, e fece una vera *mietitura* di teste, senza riguardi a età o a sesso. Comunemente, però, essi si limitano a dar la caccia ai cinesi occupati nelle piantagioni di thè. Sono piccoli di statura ma di robustezza atletica, e le loro donne godono d'una grande libertà, contrariamente agli usi dell'Estremo Oriente. I giapponesi non osano *affrontarli* con aperta ostilità, perchè occorrerebbe loro un esercito di centomila uomini per dar la caccia a questi selvaggi, entro le loro inestricabili giungle o le loro foltissime foreste vergini, con grandi pericoli e con incerto risultato. Perciò hanno cominciato ad adottare un sistema di conciliazione, cercando di sedurli coi vantaggi del commercio e di addomesticarli con le frequenti relazioni pacifiche provocate dagli scambi.

La resistenza del corpo umano. — E noto quanto sia variabile la resistenza del corpo umano non soltanto a seconda delle persone, ma ancora per una stessa persona, a seconda delle circostanze.

Il dottor Muller E. K. di Zurigo, ha eseguito delle ricerche in proposito ed ha constatato che la resistenza elettrica misurata da una mano all'altra dipendeva dallo stato psichico dell'individuo.

La media delle misure effettuate sopra 73 persone (alcooliche e non alcooliche; nel sonno o nella ipnosi) ha dato 3125 «ohm» per la detta resistenza elettrica (misurata da una mano all'altra, ambedue immerse in due vasi riempiti di acqua salata, con una corrente elettrica fornita da una batteria di 3 accumulatori;) il massimo valore arriva a 5370 «ohm» giovane sano, e il più basso valore, a 11.2 «ohm» dato da un individuo affetto da alcoolismo.

CRONACA PROVINCIALE

S. Pietro al Natisone

La sagra di S. Pietro al Natisone

21. *(Veritas)* — Ai 29 di quest mese ricorre la tradizionale sagra in questo capoluogo; e ritengo per certo, che nello stesso giorno, s'inaugurerà il telefono S. Pietro-Cividale.

Data la solennità del patrono di questo ridente paese; e data la circostanza dell'*inaugurazione telefonica*, si è certi e sicuri, che in quel giorno converrà un grandissimo numero di persone; specie di slavi dei paesi limitrofi.

Ci sarà per la circostanza una grandiosa festa da ballo, diretta dai più distinti professori di Cividale; e questa festa avrà luogo nel spazioso cortile, annesso all'Albergo *Del Belvedere*.

Il proprietario poi di questo, farà, come ha fatto sempre, onore al suo esercizio; e oltre al provvedersi di eccellenti vini nostrani tanto alla spina, quanto in bottiglia, avrà precipua cura di allestire una quantità di polli, e *altri animali* da cortile; inoltre sappiamo che egli si è provvisto di un paio di vitelli ben stagionati, per prepararli in pezzame d'arrosto, in umido e infine sulla graticola.

Vi sarà straordinaria illuminazione del paese. Ritengo che a questa spesa, concorrerà anche il Comune.

Mi dimenticavo dei fuochi artificiali — *(dulcis in fundo)* — preparati da un distinto pirotecnico, credo di Mortegliano.

Così negli altri alberghi il pubblico troverà tutto ciò che desidera. Anzi vi debbo dire, che qui è costumanza nella solennità della sagra annuale di uccidere uno e anche due vitelli per esercizio, e di tenere vini di primissima qualità.

E' facile quindi capire da tutti questi preparativi, quanto e quante persone scenderanno in quel giorno dalle circostanti montagne, e quanti ne arriveranno da Cividale, Udine ecc.

E persuadetevi che si è detto la verità; non come in certi comuni che promettono Roma e toma, e che invece vi si trova *soltanto formaggio*, salame e un po' di cicoria — e vini più o meno problematici.

Un brutto accidente

Questa mattina, verso le sei, io mi trovava a diporto sulla sponda del Natisone, quasi rimpetto alla frazione di Cicigulis, su quel di Tarcetta, — quando dalla *riva* opposta, sentii gridare a squarciagola: — Aiuto, aiuto.

Senza por tempo in mezzo, mi scalzai ben tosto, e passai a guado il Natisone, ciò che mi riuscì facile per la poca acqua che attualmente vi corre.

Cosa era accaduto?

Un carro tirato da due manzi, con suvvi ammonticchiati molti fasci di gambi di granoturco, estirpati nei campi, perchè esuberanti, veniva da Cicigulis sul Natisone, *per farne* la lavatura di essi gambi — per asciugarli sul letto del fiume, e darli poscia in pasto agli animali.

Il carro era condotto da certo Manzini Giuseppe, da sua moglie e da una figlia tredicenne.

Per arrivare sul Natisone, dovevano attraversare un ponticello costruito in legno, il quale ponticello, per la sua vetustà, ha i sostegni poco più sensibili. *Giunto il* carro su questo ponticello, si spezzò una trave, e uno dei manzi precipitò nel sottostante *rugo*.

Fu fortuna che non vi cadesse anche il carro con l'altro animale, e nel contempo non precipitasse il conduttore che si trovava da quella parte.

Si fece molta fatica a liberare i due manzi dal giogo — e per quello caduto, si dovettero chiamare più persone per rialzarlo.

Si riuscì finalmente a riporlo sul carro — ma ormai non potrà servire che a far brodo o bistecche, dacchè si è reso inservibile.

Costumanze slave

Non si ha l'idea quali costumi gentili, abbiano, nelle circostanze di nozze, i slavi che abitano oltre confine.

Ieri per esempio provenienti da un paese vicino a Caporetto, giunsero al Pulfero cinque carrozze a due cavalli, conducenti due giovani *sposi*; diversi parenti, amici ecc.

Li accompagnava il Cappellano del paese.

La sposa, una avvenente giovine vestita con sfarzo e anche con discreta eleganza, portava sulla testa i tradizionali fiori d'arancio, non come si usa fra noi, ma a forma di corona, intrecciata *fra* i capelli. *Così* con codesta corona adorna degli stessi fiori, erano addobbate le parenti *ed* amiche che si trovano in istato nubile — mentre quelle maritate, oltre esserne prive, vestivano un po' più dimesse.

Fecero sosta all'albergo dell'Angelo — dove si rifocillarono per bene — bevendo delle eccellenti bottiglie, delle quali il proprietario è sempre ben provvisto. In sulla sera, la comitiva, lieta e contenta, ritornò nei patri lari.

Pasian Schiavonesco

Ancora del ribaltamento

21. *(Arvicola)* — Per l'esattezza della cronaca, alla relazione mandatavi sul ribaltamento d'ieri, debbo aggiungere che sul carretto caduto nel Ledra sulla rampa a mezzodì della ferrovia, c'era anche la madre del carrettiere Fabbro che pure cadde in acqua e che se la cavò con un bel bagno.

La morale di questo accidente sarebbe questa: in pochi anni e nella medesima località si verificarono parecchi simili casi, *fortunatamente* senza conseguenze dolorose per le persone.

Quel tratto di rampa è pericolosissimo, tutti lo riconoscono, ed il Comune ha quindi dovere di porvi dei ripari.

Ricordo che venne allestito, tempo addietro, *un progetto, ma non se ne* fece poi *nulla* perchè troppo costoso.

Ne fu allestito un secondo più economico, ma si asserì che era compilato da persona non competente.

Ora si fa un nuovo studio.

Il Comune nostro studi pure il modo di spendere bene il denaro dei suoi amministrati ma procuri d'essere sollecito quanto più è possibile per non compromettere la pelle non solo dei paesani ma anche dei forestieri che passano per quella strada frequentatissima.

Atto di coraggio

Nella corte di certo Cecconi Giacomo di Vissandone esiste una pozza d'acqua profonda oltre un metro e mezzo e assai larga.

Il bambino Reminici Angelo di 4 anni giocando accanto alla pozza vi cadde dentro e sparì.

Per puro caso lo scrivano municipale Marcellino Pontoni vide il fatto e con pericolo della propria vita si gettò lestamente nell'acqua e salvò il povero bambino.

Un bravo di cuore al Pontoni.

Spilimbergo

Consiglio Comunale

22 — Giovedì 28 corr. i nostri padri coscritti si riuniranno per deliberare sopra un ordine del giorno dal quale stralciamo gli oggetti più importanti:

1 Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa alla costruzione della linea tramviaria S. Daniele-Sacile; relativa alla nomina dell'ingegnere Direttore dei fabbricati scolastici delle Frazioni; alle spese per l'inaugurazione della linea telefonica e della conferenza del R. Ispettore Scolastico agli insegnanti del Mandamento.

Concorso del Comune per il monumento nazionale della spedizione dei Mille.

Modificazioni allo Statuto e regolamento per l'asilo Marco Volpe.

Approvazione *fabbisogno* per rettifica strada Tauriano.

Costruzione fontane per i Casali.

Approvazione progetto per la Casa di Ricovero; provvedimenti economici per la costruzione.

Anticipazioni di Cassa per pagamento acconti all'impresa costruttrice dei fabbricati scolastici.

Approvazione Conti Consuntivo 1902-1903 del Comune, dell'Ospitale, della Congregaz. di Carità.

Comunicazione decisione della Giunta Prov. Amm. relativa al riparto dei Consiglieri per frazioni.

Sorteggio Consiglieri scadenti per compiuto biennio.

Osoppo

Corse ciclistiche

Programma

Il 1 luglio 1906 avranno luogo in Osoppo due gare ciclistiche «Corsa Osoppo» e «Gara Consolazione» di velocità su strada retta del percorso di km. 1 e mezzo.

Norme per le corse ciclistiche.

1. Vige il Regolamento dell'U. V. I.
2. Le biciclette dovranno esser d'un sol posto, azionate dalla forza naturale dell'uomo, senza allevatori.
3. Le iscrizioni si riceveranno a tutto il 28 giugno presso la sede del «Comitato dei Festeggiamenti» verso la tassa di L. 2.00
4. Le corse verranno divise in batterie di non più di quattro partenti.
5. I corridori dovranno trovarsi sulla pista agli ordini dello Staiter non più tardi delle ore 15.30.

PREMI

Corsa Osoppo. (Libera a tutti i dilettanti): I° premio medaglia d'oro; II° premio medaglia d'argento dorato; III° premio *medaglia d'argento*.

Gara Consolazione. (Riservata ai ciclisti iscritti, partenti e non piazzati nella prima corsa.

Premio: medaglia d'argento grande.

Buia

Grandi novità

21 — Da tanto tempo tutti l'attendevano e finalmente è giunta, se Dio vuole. Indovinate che cosa? Eh via, è tanto facile.

La birra di Puntigam poi, sicuro, la bella, fresca, bionda, frizzante e delicata *Puntigam* che *oggi* propriamente verrà posta in vendita con solennità nel locale del sig. *Giovanni Conchin*, al quale dobbiamo fare i nostri elogi e i nostri ringraziamenti per la bella trovata.

Inutile dire poi che adesso, per gustare un buon bicchier di Birra, tutti andranno da Conchin in tal modo riceverà la più bella dimostrazione di gratitudine.

Latisana

La morte del parroco

21 — E' morto l'altro ieri il parroco abate di Latisana Monsignor Giuseppe Tel e stamane seguirono i funerali che riuscirono imponenti per grande concorso di notabilità e di popolo.

Anche il clero era in numero imponente.

Reggevano i cordoni l'on. *De Asarta*, il Sindaco ed altri maggiorenti del capoluogo.

Dopo le esequie la salma venne deposta nella tomba apposita nel nostro Cimitero.

Cividale

Banca Cooperativa

21 — Oggi il Consiglio della Banca Cooperativa convocato d'urgenza doveva deliberare sulla offerta di L. 45 — per la vendita del palazzo ex Gaspardis — sospese ogni deliberazione perchè l'offerta non era cautata.

Un bel manifesto

riuscirà quello per le feste di S. Paolino sopra disegno del prof. Guja di Premariacco.

Per la pubblicità

La Giunta Municipale preparerà un regolamento per la pubblicità. Sarà sempre ora di impedire il deturpamento delle facciate delle case. Benissimo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 22, S. Paolino.

Effemeride storica

L'Istituto Renati

22 giugno 1760. — Anticamente l'Istituto chiamavasi Casa di Carità; oggi si è modificato nel titolo e in gran parte anche nell'indirizzo, specialmente usufruendo dei vasti locali per molti dozzinanti i quali richiedono trattamento ben diverso che per il passato, e si abituano anche i graziati e graziate in un metodo di vita e di educazione che non era — forse — nel pensiero del fondatore e benefattore.

L'atto 1762 del Contarini Luogotenente prova che i notai raccomandarono ai testatori di beneficare la nascente Casa di Carità di Udine (proclama 11 ottobre).

L'arcivescovo B. Gradenigo invitava i parroci a raccomandare dell'altare le offerte in favore della nascente pia casa (1763) e l'anno dopo (1764) si parla di questua per questo istituto.

Il Luogotenente Foscari (1766) commette al clero di bandire questue in favore della nascente Casa di Carità, e lo stesso anno Andrea Boa capitano di Cividale commette al clero di raccomandare nei giorni festivi — in concorso di popolo — offerte per la pia Casa di Carità.

E per tacere di altri il 22 giugno 1766 l'Arcivescovo G. Girolamo Gradenigo raccomanda la circolare in favore della pia Casa di Carità. *Fu* pubblicata la circolare in folio a sè e in fascicolo di 16 pagine (Udine tipog. Murero.)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

L'importante seduta di ieri

per la Pedemontana

Per cortesia di un delegato a cui ci siamo rivolti possiamo dare ai nostri lettori un diffuso e completo resoconto di questa importantissima seduta.

Ieri, come annunciammo, alle ore 10.30, in Municipio ebbe luogo, presieduta dal Sindaco, la seduta dei rappresentanti dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia pedemontana Sacile-Aviano-Pinzano-S. Daniele

Intervennero sei delegati, e cioè i sigg. co Ezio Bellavitis sindaco di Sacile; avv. Antonio Cristofori sindaco di Aviano; co Attimis sindaco di Maniago; geom. G. B. Scatton sindaco di Pinzano; Piuzzi Taboga sindaco di S. Daniele; ass. Andervolti delegato di Spilimbergo.

Oltre il Sindaco di Udine, assisteva alla seduta l'ass. Pico.

Fungeva da segretario l'ing. Giacomo Cantoni.

Assunta la presidenza, il comm. Pecile, dopo un saluto ai presenti, disse che era necessario per l'ordine dei lavori, passare alla costituzione della Presidenza del Comitato.

Per acclamazione veune nominato il Sindaco di Udine a presidente.

Proceduto così a questa nomina, il Presidente diede comunicazione di una lettera del Comune di S. Daniele in cui si chiede che a far parte della Commissione sia invitato il Presidente del Consorzio del ponte di Pinzano.

La proposta del Comune di S. Daniele viene accolta alla unanimità

Il Presidente dà in seguito comunicazioni di una cortese lettera del Sindaco di Pordenone in cui è espresso il desiderio che anche questa città sia rappresentata nel Comitato.

Il Comitato, dopo avere espresso la propria gratitudine al Comune di Pordenone per le buone disposizioni verso la Pedemontana, esprime in massima il concetto che il Comitato stesso si occupi pel momento solo di questa linea, favorendo però sempre i collegamenti con Spilimbergo e Pordenone, la cui iniziativa deve però essere sempre lasciata a quei capiluoghi.

Il prof. Pecile rende conto poi delle pratiche iniziate col Sindaco di Treviso perchè la Società per le Tramvie Trevigiane si interessi delle comunicazioni nel Friuli, e comunica la risposta del conte Felissent il quale, pur augurando che la progettata pedemontana sia condotta a compimento, dichiara di non potersene occupare essendo assorbito completamente dal lavoro per le tramvie nel trevigiano.

Il Presidente espone poi ai delegati le pratiche fatte con la Società Veneta perchè si assuma l'incarico di compilare un progetto esecutivo La Società Veneta *non* solo ha *aderito all'invito* ma si è dichiarata disposta a partecipare alla spesa del progetto.

E' necessario ed urgente costituire un Consorzio provvisorio il quale si assuma le responsabilità della compilazione del progetto che rappresenta una spesa abbastanza rilevante.

Il presidente quindi comunica il tracciato il quale *tocca i seguenti comuni*: S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Spilimbergo, Sequals, Meduno, Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, Montereale, Budoia, Aviano, Polcenigo, Vigonovo, Sacile.

La Commissione prende visione del tracciato il quale è accettato in massima.

Il delegato di Spilimbergo esprime l'opinione che il Comune che *egli rappresenta*, non debba concorrere nella spesa del progetto se non viene favorito col far passare il tracciato della costruenda ferrovia il più vicino che sia possibile a Spilimbergo.

Il Presidente risponde che si terranno nel debito contro i desideri di questo importante capoluogo, e che certamente si farà di tutto *per* avvicinare la linea a Spilimbergo in modo però da non danneggiare gli interessi generali della linea stessa.

Si stabilisce di chiamare a far parte del Cosorzio provvisorio i vari Comuni che sono attraversati dalla Pedemontana.

I Comuni garantiranno tutti per una *egual somma*, lasciando impregiudicata la questione dei contributi continuativi da firmarsi secondo la interessenza.

In fine di seduta venne stabilito di indire una nuova convocazione dei rappresentanti di tutti i Comuni situati lungo la linea ai primi del prossimo *mese di luglio a fine di prender* ulteriori e definitive deliberazioni.

Pel Libero Pensiero

Scarsissima riuscì l'adunanza d'ieri *sera* all'Istituto Tecnico per la costituzione della sezione udinese del Libero Pensiero, gli *intervenuti erano* appena una trentina.

Dopo brevi spiegazioni date dal prof. Felice Momigliano sullo scopo della riunione..... quasi deserta, si stabilì una nuova adunanza per martedì sera.

Il sen. di Prampero

in udienza dal Re

Il sen. di Prampero è stato in questi *giorni ricevuto dal Re al quale* presentò i propri ringraziamenti per la nuova onorificenza ricevuta.

Società Operaia di M. S.

Per la riforma dello Statuto

Ieri sera è riunita la Commissione per gli studi di riforma dello Statuto della Società Operaia Generale di M. S.

Erano presenti i membri: A. Calligaris, A. Cossio, A. Cremese, L. Fontanini, dott. cav. G. B Romano e il perito Tonini

Presiedova il Signor Fontanini.

Iniziatasi la discussione, *Calligaris* osserva che la Commissione non può continuare nello studio delle riforme dal momento che la maggioranza dei soci ha accettato il programma che portò alle ultime elezioni del Consiglio della Società, programma il quale contiene già radicali *riforme finanziarie* a cui si deve dar mano.

Fontanini e *Cremese* rispondono che ritengono compatibilissima la posizione della Commissione perchè nulla può intralciare il suo lavoro che fa parte del programma.

Anche *Cossio* e il perito *Tonini* sono dello stesso parere.

La discussione si prolunga ancora e infine viene accettato un ordine del giorno del cav. dottor. Romano col quale chiede alla nuova rappresentanza se dopo l'esito delle ultime elezioni essa abbia in animo d' introdurre altre modificazioni d' indole finanziaria oltre quello contenute nel programma accettato dalla maggioranza dei soci.

Questo — soggiunge il cav Romano — affinchè la Commissione possa avere una linea di condotta nelle riforme da studiarsi.

Il perito Tonini presenta quindi la sua dettagliata relazione sugli studi da lui fatti sulla situazione finanziaria della Società.

Espone pure altri criteri informativi basati su calcoli fatti passando in rassegna l'andamento dei quarant'anni di vita della Società.

Alla discussione prendono parte tutti gl'intervenuti esponendo i loro pareri e varie osservazioni.

Stante l'ora tarda (sono le 23) la seduta viene rimandata a giovedì 28 corrente ore 20 30.

×

Venne favorevolmente accolta la circolare 12 giugno della Società operaia pubblicata in seguito alle disposizioni della Giunta Municipale di assegnare la somma necessaria per mandare 25 operai a titolo di studio e di perfezionamento alla visita dell'Esposizione di Milano, circolare indirizzata ad Enti morali, istituti di credito, proprietari di stabilimenti industriali e privati cittadini.

Scopo precipuo si è quello che l'associazione friulana numerosa intervenga alla gran mostra del lavoro.

Alla Società operaia furono per questo titolo versate dal comm. Marco Volpe presidente *onorario* lire 70, dal cav. Leonardo Rizzani 100, dal signor Pietro Piuzzi 100.

Nel segnalare pubblicamente questi benefattori della classe lavoratrice, la direzione sociale riconoscentissima ringrazia anche a nome di coloro che saranno graziati.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno

(Seguito della discussione)

VI.

Riforma della tassa camerale

Il *vice presidente* riferisce:

La Commissione di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimi, che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medii.

Questo concetto fu accolto dal presidente on. Morpurgo, che iniziò gli studi per la riforma della tassa sulla base pei redditi di ricchezza mobile, della categoria B. e del gruppo XXVI-1 della categoria C. Tali studi furono vivamente incoraggiati dal Ministero del commercio

La Presidenza e la Commissione di finanza hanno considerato che l'attuazione di una sovra imposta sui redditi di R. M. avrebbe portato conseguenze troppo gravi per alcune ditte fra le maggiori; perciò, sebbene questo metodo sia ormai adottato dalla grande maggioranza delle Camere e sia in massima preferito dal Ministero, la Presidenza e la Commissione credono che sia opportuno seguire il recente esempio della Camera di Venezia, la quale scelse un metodo misto, valo a dire: unica base della tassa i redditi di ricchezza mobile, e una tariffa divisa in classi, ciascuna delle quali assoggetti allo stesso tributo i redditi compresi fra un minimo e un massimo.

In tale modo si otterrebbe una più equa ripartizione della tassa in confronto del metodo attualmente seguito.

Si abbandonerebbe pure la non giusta, attuale suddivisione dei contribuenti in tre categorie, secondo appartengano al comune di Udine, ai capoluoghi di distretto e agli altri comuni, suddivisione che non trova esempio presso alcun'altra Camera, e che non ha ragione d' essere.

Invece d'arrestarsi a lire 60 (quest'anno lire 24), la tassa, con la nuova tariffa, salirebbe gradatamente fino a un massimo di lire 350, pei redditi imponibili superiori a lire 48000. Ma, restando il complessivo gettito della tassa, come ora, sulle 25000 lire, si ridurrebbe il numero dei contribuenti camerali da 9827 a 4988, e cioè circa la metà degli attuali contribuenti sarebbe esente da tributo.

Non ha dunque la proposta carattere fiscale, rimanendo invariato il gettito della tassa, ma tende a un fine di giustizia distributiva, graduando meglio il tributo sui redditi massimi, esonerando i redditi minimi e alleggerendo i medi.

Nè parrà troppo elevato il limite massimo di lire 350, se si consideri che a Siena è di 600, a Foggia di 1000, a Venezia di 2500; se si consideri che adottando una sovra-imposta sulla R. M. [illegible] come hanno fatto moltissime Camere — e pur tenendo l'aliquota a 70 centesimi per ogni cento lire di R M., il Cotonificio Udinese, p. e. verrebbe a pagare una tassa camerale di lire 840, anzichè di 350.

Il sistema che la Presidenza e la Commissione di finanza propongono offre anche il vantaggio di una base sicura, qual'è quella della R. M., per l'assegnazione della tassa, togliendo ogni ragione ai reclami.

Questo sistema infine si uniforma alla seguente massima, suggerita dal Ministero alla Camera di Venezia: «Stabilito in modo preciso il fabbisogno annuale, si studi la riforma dell' attuale sistema di tassazione mantenendo il *metodo per categorie di tassabili con* equa e moderata progressività a seconda dei redditi rispettivi, ma adattando le singole categorie ai redditi accertati dagli agenti delle imposte».

Come osservava la Camera di Venezia, il Ministero, pur richiedendo che venisse rispettata la legalità, volle che questa fosse temperata dall'equità, poichè se si dovesse applicare la tassa per aliquota si giungerebbe a tassazioni impossibili per elevatezza nei riguardi delle maggiori ditte.

Propongo quindi alla Camera di approvare la nuova tariffa della tassa basata sui redditi di R. M. come fu compilata dalla Commissione di finanza, e di autorizzare la Presidenza di riformare il regolamento per l'esazione della tassa tenendo a modello altri regolamenti consimili approvati recentemente dal Ministero.

Redito imponibile Tassa R. M. da L	a L.	Tassa camerale	Contribuenti
100.34	300.—	1.40	2809
301.—	600.—	3.15	1077
601.—	1000.—	5.60	627
1001.—	1500.—	8.75	209
1501.—	2500.—	14.—	200
2501.—	4000.—	22.75	83
4001.—	6000.—	35.—	35
6001.—	9000.—	52.50	25
9001.—	13000.—	77.—	9
13001.—	18000.—	103.50	7
18001.—	24000.—	147 —	8
24001.—	31000.—	192.50	3
31001.—	39000.—	245.—	1
39001.—	48000.—	304.50	1
48001.—	in avanti	350.—	4

(Il redito imponibile corrisponde alla metà del reddito accertato).

A maggior chiarezza publichiamo il

Riparto della tassa camerale

secondo la vecchia tabella (anno 1906)

Categoria I.

UDINE (città)

Contrib.[i] 83	da L.	21.00	
» 70	»	18,00	
» 99	»	12 00	L. 7536 00
» 183	»	6.00	
» 392	»	3.00	
» 548	»	1.50	

Categoria II.

CAPI DISTRETTO.

Contrib.[i] 111	da L.	16 00	
» 95	»	12.00	
» 196	»	8.00	» 8219.00
» 378	»	4.00	
» 683	»	2.00	
» 857	»	1.00	

Categoria III.

COMUNI.

Contrib.[i] 113	da L.	8.00	
» 177	»	6,00	
» 574	»	4.00	» 9694.00
» 1149	»	2.00	
» 2149	»	1.00	
» 1979	»	0.50	

Contrib.[i] 9827 per L. 25449.00

Beltrame riconosce la necessità di riformare la tassa, ma, non sentendosi in grado di votare la nuova tariffa senza un più maturo esame, propone la sospensiva.

Il *vice pres dente* non accetta la sospensiva, essendo pronto a fornire tutti gli schiarimenti che si desiderassero. Osserva che Udine paga ora un terzo della tassa complessiva e nella stessa proporzione pagherebbe con la nuova tariffa; che l'aumento della tassa, destinato a bilanciare i numerosissimi sgravii, comincierebbe solo dal reddito imponibile di lire 4001, pari a L. 8000 di reddito annuo accertato; che i contribuenti, i quali risentirebbero un maggior onere, sono 93 in tutta la provincia, contro 4839 che sarebbero esonerati dal tributo, mentre degli altri 4895 buona parte risentirà un beneficio.

Col nuovo regolamento — come fecero altre Camere — si cercherà di assoggettare alla tassa camerale il commercio girovago.

Lacchin, pur approvando in massima la riforma, si preoccupa del fatto che un gran numero di elettori, con l'esenzione dalla tassa, perderebbe il diritto di voto. E' per studiare la questione sotto questo punto di vista che si associa alla proposta di rimettere la discussione alla prossima seduta.

Corradini accetta il criterio a cui si ispira la nuova ripartiziona della tassa, adesce d'altra parte alla proposta di studiare gli effetti della riforma nel campo elettorale.

Polese osserva che buona parte degli artieri e dei piccoli esercenti, dovendo scegliere fra l'elettorato e la tassa, probabilmente preferirebbe il risparmio di quei pochi centesimi di tassa.

Burdusco cita la legge sulle Camere di commercio, la quale non prescrive che l'elettore debba essere contribuente. Anche ora abbiamo elettori che non pagano tassa camerale. Ad ogni modo, per togliere i dubbi dei colleghi propone che nella nuova tariffa sia aggiunta la tassa degli esenti, la quale comprenda le ditte i cui redditi non raggiungono lire 100.34 imponibili (lire 534 di reddito accertato).

Raets osserva che, se il diritto elettorale può sussistere anche in coloro che non pagano tassa, la questione cessa.

Galvani pensa che qualche ditta pagherà sei volte di più, ma trova giusto che i tributi siano pagati in proporzione delle rendite.

Il *vice presidente*, rispondendo al cons. *Orter*, dice che l'esonero dall'imposta di R M porterà l'esonero dalla tassa camerale.

Lacchin e *Beltrame* ritirano la proposta sospensiva, considerato che alla tariffa viene aggiunta la classe degli esenti.

La Camera unanime, approva le proposte della Presidenza.

VII.

Biglietti ferroviarii d' abbonamento

La Camera si associa alla consorella di Venezia nel voto che sia istituito un abbonamento combinabile per un percorso collegato di 1500 Km. circa, a scelta dell'abbonato, valevole per un mese, tre mesi, sei mesi, un anno, sulla base dei prezzi degli attuali biglietti delle serie 1, 2, 3, 4

VIII.

Cambiale internazionale

La Camera, fatto plauso alla consorella di Verona, che prese l'iniziativa perchè gli Stati adottino una legislazione unica per la cambiale, riconosce la utilità della proposta e fa voto che l'Italia promuova tale innovazione in una Conferenza internazionale.

Mons. Zamburlini Vescovo di Padova?

Il *Gazzettino*, nella rubrica di Padova, scrive:

«Dopo la morte del cardinale Callegari, si cercò subito di sapere, secondo le informazioni attinte a varie fonti, quale fosse il probabile successore.

Si parlò di mons. Isola vescovo di Concordia, di mons. Sarti vescovo di Guastalla, ed ora l'andata a Roma di mons. Zamburlini ha fatto sorgere nuove dicerie.

Per debito di cronisti, abbiamo interrogato un sacerdote di Curia, il quale ci rispose: «Ancora non si ha alcuna partecipazione; ufficiale sulla nomina del Vescovo. Ma fra i maggiorenti si ritiene che *mons. Pietro Zamburlini arcivescovo di Udine*, verrà traslocato a Padova ed avrà quale vescovo ausiliare con diritto a successione mons. Cain ora abate mitrato di Piove.

Forse nella settimana ventura si avrà l'annuncio ufficiale».

Un opuscoletto

della Scuola e Famiglia

La posta ci ha recato stamane, stampato in elegante opuscoletto, il resoconto morale dell' Associazione «Scuola e Famiglia» durante l'anno 1905.

Di tale resoconto noi demmo già larghissima relazione nel giornale, pure l'opuscoletto si legge con piacere e con grande interesse e da quella ventina di pagine si apprende quanto benefica, preziosa e continua sia l'opera di questa simpatica Associazione per l'*infanzia povera della nostra città*.

La relazione termina — e noi siamo grati ai benemeriti preposti dell'Associazione — con un grazie alla stampa cittadina.

Ci piace riportare integralmente quel periodo:

«... E vive grazie dobbiamo alla stampa cittadina, sempre solerte nel dare posto alle nostre comunicazioni, sempre gentile nel giudicare gli sforzi che questo Istituto deve compiere per almeno avvicinarsi al fine nobilissimo che si propone e che non potrà essere raggiunto senza un sempre più largo consenso di cuori ed un più efficace concorso di contributi e di opera, da parte di quanti, pensosi dell'avvenire, vogliono meglio curato lo sviluppo fisico, intellettuale e morale dei nostri fanciulli».

Campagna bacologica

Bozzoli (gialli nost.) L. 3.40, 3 50 3.60.

Scarti: 1.45, 1.15, 1.20.

Doppi: 1.25, 1.15, 1 20.

Per un servizio di trasporti con automobili

Stamane verso le 11, si riunirono nel Gabinetto del Sindaco comm. Pecile i componenti del Comitato per lo studio d'un impianto di servizio a mezzo di automobili nei tronchi stradali che mancano di mezzi di comunicazione fra i vari centri.

Presiedeva il Sindaco ed erano presenti: ing. cav. Roberto Ottavi, ing. Petz, conte Pio Brazzà, Edoardo Tellini, Morelli de Rossi.

Assente l'avv. Otello Rubazzer.

Della seduta, che continua mentre il giornale va in macchina, daremo domani ampio resoconto.

Commissione Elettorale Provinciale

Ieri la Commissione Elettorale Provinciale ha tenuto una seduta straordinaria.

Presiedeva il Presidente del Tribunale cav. nob. Leonardo Lupati ed intervennero i membri cav. Dell'Agostino, avv Linussa, avv. Casasola, avv. nob. Carlo Policreti, avv. cav. Cocsani.

Pubblico Ministero: avv. Carlo Torresini.

Oggetto; domanda di alcuni frazionisti di Pasiano di Pordenone per ottenere una sezione elettorale autonoma

Decisione: Si approva la domanda per la sezione elettorale autonoma in Pasiano di Pordenone.

Il rinvio del ricorso dei falsi monetari

Avevamo annunciato che ieri dovevasi discutere il ricorso presentato dai difensori dei 14 accusati di fabbricazione e spendita di banconote austriache, già condannati dalla nostra Corte d'Assise.

Ma su domanda dell'avv. Escobedo, difensore dell'Antoniutti di Nimis, la discussione del ricorso venne rinviata a giorno da destinarsi

LE CURA DELLE ANEMIE

Il dott. V. L. Camurri ha licenziato alla stampa, un opuscolo che porta questo titolo.

Si tratta di un contributo clinico-terapico di notevole importanza, che viene ad aumentare il numero veramente rilevante delle pubblicazioni mediche del nostro egregio collaboratore.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 22 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo «Carpathia» della società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Domenica si ballerà

Per quanto il caldo incominci a farsi sentire, gli udinesi non smentiscono la loro proverbiale fama di appassionati pel ballo.

Infatti domenica, nella Trattoria *Alla Colonna* in Via Gemona, sulla elegante piattaforma della Società Filarmonica, si darà una grande festa da ballo popolare a centesimi 10 per danza.

Suonerà l'orchestra Blasich. La festa si dà perchè ricorre la vecchia sagra di San Luigi.

Anche fuori porta *Gemona* e precisamente nel cortile dell'osteria *Alla Cargnella*, si darà una festa da ballo con orchestra Marcotti.

Buon divertimento!...

Per la gita a Teriano che domenica verrà effettuata dai soci del Circolo Speleologico e da quelli dell'Unione Velocipedistica Udinese ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno per coloro che vogliono iscriversi.

Le adesioni si ricevono alla sede del Circolo (palazzo Bartolini) e dell'Unione Velocipedistica.

Quello dei polli

Durante la scorsa notte due guardie di P. S. di servizio in Via Villalta scorsero un individuo che portava seco due polli vivi e che alla loro vista allungò il passo.

Ciò insospettì gli Agenti che raggiunsero lo sconosciuto chiedendogli la provenienza dei due bipedi.

Rispose di averli acquistati a Pasian di Prato ma alla richiesta delle generalità non volle rispondere.

Perciò venne dichiarato in arresto, ma nel tragitto da Via Villalta alla Caserma lo sconosciuto oltraggiò le Guardie con epiteti poco onorifici. Giunto alla presenza del Maresciallo disse chiamarsi *Guido Pittoritto* fu Domenico d'anni 47 da Pozzuolo, mediatore, abitante in Via Castellana n. 20.

Fu passato alle Carceri.

Calce negli occhi. Il muratore Cecchini Angelo d'anni 17 dovette ieri ricorrere alle cure dell'ospitale perchè, lavorando, gli era entrata negli occhi della calce spenta.

Il più danneggiato fu l'occhi destro per la cui guarigione il dott. Peratoner giudicò occorrere 15 giorni con riserva.

Decesso. Ieri alle ore 6 1/2 ant. in *seguito a paralisi progressiva* è morto in questo Manicomio Provinciale il sig. Ivancich Marco A. fu Antonio, d'anni 41 Capitano di Marina a Trieste.

La salma, appena esperite le pratiche di legge, verrà trasportata a Trieste.

FRATELLI BROILI
Vedi avviso in quarta pagina

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Borgia» — Zoboli
Mazurka «Madrilena» — Rodriguez
Ballata e finale «Ballo in maschera» — Verdi
Ouverture «Op. 24» — Mendelssohn
Atto II «Boheme» — Puccini
Waltzer «Ore d'amore» — Trespaile

Mercato dei bovini

Ieri ebbe luogo il mercato degli animali bovini.

Buoi venduti paia 8.

Vacche: entrate 53, vendute 10 a L. 82, 160, 362, 375, 420

Vitelli: entrati 92, venduti 46 a lire 82, 150, 135, 160, 185, 192, 200, 110, 242.

Cavalli: entrati 52, venduti 5 a lire 150, 180, 200.

Asini: entrati 2, rimasti invenduti.

Buona usanza

Alla Congreg. di carità in morte di Del Negro Giuseppe: Raiser Enrico lire 1, Scialino Italia 1.

Moro Giovanni: Tomasoni Giacomo 2, Micoli-Toscano 2.

Rodolfi Pietro: *Chizzoni* Vittorio 1, Loschi Vittorio 1, Nimis Luciano 1.

FEBBRE DA FIENO

Non tutti sono d'accordo sulla natura di questa malattia, assai più grave e ribelle spesso alle cure più severe e a lungo protratto

Il chiaro prof Denti di Milano è di *opinione che debba ricercarsi* la causa della febbre da fieno in una infezione miasmatico-palustre, e tanto più si convince di esser nel vero inquantochè una buona cura antimalarica gli ha dato risultati sorprendenti, producendo un arresto rapido dell'attacco e un benessere prolungato. Il rimedio che il Denti ha adoperato nella febbre da fieno è l'*Esanofele* della Ditta *Bisleri di* Milano e gli effetti ottenuti lo inducono a consigliare gli altri colleghi di tentare in casi consimili questa cura.

Da una numerosa casistica favorevole emergerà naturalmente una nuova luce sulla patogenesi di questa malattia ed una nuova indicazione per l'*Esanofele*.

La distruzione delle mosche

Della infinita noia che ci arrecano le mosche non è più il caso di discorrere: esse si caccian dappertutto: invadono ogni camera, e non esitano a scegliere il volto di un affaticato dormiente per una leggera passeggiata che ha l'effetto di turbare il sonno riparatore. Ma non fosse che la noia!... la mosca rappresenta pur anco un vero malanno, nel senso che è uno dei migliori veicoli per la propagazione *delle malattie: quali la difterite*, la peste, il colera. Parecchie celebrità *mediche* stabilirono *con prove di fatto* che molte epidemie si dovevano alle mosche.

Un giornale francese, il *Matin* impressionato per le gravi risultanze contenute nella relazione del prof. Chantemesse, promise dieci mila lire di premio a colui che avesse indicato un mezzo facile e sicuro per combattere *vittoriosamente il dannoso animale*. I concorrenti furono numerosissimi, ma una Commissione scientifica *incaricata dell'esame* — approvava la proposta di un autore rimasto sconosciuto il quale consigliava l'impiego dell'olio di schisto, ossia la lucilina = (petrolio non purificato) Due litri di quel liquido furono messi a *disposizione delle persone* che ne avrebbero fatto richiesta) ma le *domande* furono tante che il giornale dovette distribuirne ben novemila chilogrammi.

Ed i risultati furono ottimi: da ogni parte della Francia giungono ora al giornale lettere affermanti che l'olio di schisto ha distrutto tutte le mosche e persino le loro larve. In otto, dieci giorni stalle, scuderie, cucine, ospedali, officine furono liberati dal malvagio animale.

Ed ad aumentare il valore della scoperta concorre efficacemente il poco costo del rimedio poichè l'olio di schisto vale pochissimo.

NOTE E NOTIZIE

LA GERMANIA HA RIMANEGGIATO le tariffe ferroviarie

La *Germania* ha rimaneggiato le sue tariffe ferroviarie, sopprimendo i biglietti d'andata e *ritorno* e *sostituendoli* nella maniera seguente: Il viaggiatore paga e riceve un biglietto semplice di prima classe e un biglietto di terza: i due biglietti gli danno tutti i diritti e i vantaggi che egli aveva sotto il vecchio regime, e, inoltre, il piacere di dover sorvegliare due biglietti invece di uno. Supponete che uno viaggi con sua *moglie* e *tre* figliuoli: sono dieci biglietti di cui si *assume il carico. Vuole* prendere il diretto, lo *Schnellzug?* Deve domandare due biglietti di supplemento, uno per l'andata, un altro per il ritorno: ecco il padre di famiglia alla testa di venti biglietti. Vuol prendere i treni *D*, cioè a dire i diretti dove i posti sono numerati? Nuovi biglietti supplementari. Ecco il padre di famiglia *armato* di trenta biglietti. Il *Messager d'Alsace-Lorraine* calcola che quel viaggiatore, per andare da Mulhouse a Basilea con la sua piccola tribù, si troverà fornito di sessanta biglietti, senza contare i bollettini dei bagagli. Bisognerà che una *famiglia arrivi* ben per tempo alla stazione per prenderli e far controllare tanti biglietti. E' vero che avrà il compenso di potersene servire, nel vagone, come d'un giuoco di carte.

"L'Italia e la Francia,,

Così si intitola una nuova rivista uscita ieri a Parigi diretta dai pubblicisti Mazzini e Pirotti. La rivista contiene un nobile articolo del senatore D'Estournelles de Constant, sull'amicizia franco-italiana; notevoli articoli di Colajanni, *Sergi*, Lombroso, Loria, versi di Rapisardi, ed infine un *entusiastico articolo illustrato* sull'Esposizione di Milano.

I passatempi del re
Ballerine e pranzi

I giornali di Parigi recano che Sisowath, re del Cambdoge continua a scarrozzare per Parigi fra la generale curiosità, per fare e restituire delle visite.

Egli sorride continuamente e saluta la folla a destra e a sinistra.

Il re asiatico, ha dichiarato di essere meravigliato della bellezza di Parigi e sopratutto di essere innamorato della cucina francese. Davanti al *palazzo dove* re Sisowath abita, nell'*avenue* Malakow, vi è sempre una grande folla di curiosi la quale si interessa, più che del re asiatico, dei personaggi del suo *seguito*, compreso dodici ballerine vestite bizzarramente.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi rendeva a Dio l'anima sua benedetta

Rosa Cimador-Gremese

Il marito Giacomo, il fratello Giovanni Gremese, le figlie Emilia ved. Vescovi, Vittoria in Bruno, Luigia in Reccardini, Alba in Liesch, Amelia e Giulia, i generi Marco Bruno, Evaristo Reccardini, Ernesto Liesch, i nipoti e parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

Udine, 22 giugno 1906.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Treppo Chiuso, N. 23.

Il presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

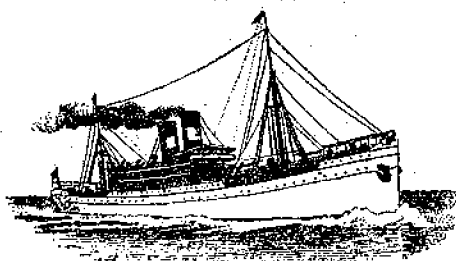
Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SANNIO	N. G. I.	10 Luglio
NORD AMERICA	La Veloce	23 »
SICILIA	N. G. I.	30 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
LIGURIA	N. G. I.	5 Luglio
BRASILE	La Veloce	12 »
SARDEGNA	N. G. I.	19 »
SAVOIA	La Veloce	26 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Luglio 1906 partirà il vapore della Veloce "CITTÀ DI NAPOLI„

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° luglio 1906 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (*prezzo ribassato*) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte. I

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione; rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio